Nicaragua

Terra di laghi e di vulcani

Un paese ricco di risorse idriche, (quasi il 15% del territorio è composto da laghi, fiumi e lagune) ma con una parte importante della popolazione che non ha ancora accesso all'acqua. A livello urbano si stima il 10% mentre nelle zone rurali il 40%. Per quanto riguarda i servizi igienici sanitari, nelle zone rurali, solo il 37% delle popolazione ne ne è provvista. La regione interessata al nostro progetto, la Penisula di Asese dirimpetto alla città di Granada, anche se circondata da acqua è completamente sprovvista di acqua potabile e servizi igienici sanitari che vadano oltre le latrine. La popolazione che abita questa zona è composta prevalentemente da famiglie di contadini e pescatori con scarse risorse economiche. Il progetto è nato dalla volontà di appoggiare la comunità della Playita, che a causa della mancanza di infrastrutture, tende ad abbandonare la terra per un esodo verso le città. La fornitura di acqua potabile, servizi igienici, depurazione, energia elettrica con impianti fotovoltaici, sono parte di un progetto più ampio di sviluppo globale che ABBA ha iniziato nel 2011 e che comprende inoltre diversi programmi integrati come l'agricoltura, l'educazione e la formazione, mettendo al centro la famiglia come cellula per uno sviluppo socio economico.

Sol y Agua Maravillas de la Tierra

… è il nome molto significativo dell'associazione locale, gestita da un comitato tutto al femminile. Nata per gestire i vari progetti, è il nostro interlocutore diretto. Le famiglie associate sono coinvolte nella progettazione e partecipano attivamente per realizzazione delle opere.

Questo lo schema riassuntivo dei vari programmi del progetto globale iniziato nel 2011

Obbiettivi e risultati attesi	Opere realizzate
2011 – 2013 • Programma agricolo	
Garantire la sicurezza alimentare tramite l'orticoltura famigliare con un approccio basato su tecniche biologiche. Crescita del reddito attraverso la coltivazione di prodotti ad alto valore aggiunto destinati al commercio locale. Miglioramento della salute. Preservazione dell'ambiente, della cultura dei predecessori e delle risorse naturali	Impianto di pompaggio a energia solare con stoccaggio di 10'000 litri di acqua prelevata dal lago e una rete di distribuzione per l'irrigazione goccia goccia. Ciclo di formazione sulle tecniche di coltivazione integrata e diversificata degli orti famigliari, introduzione di ortaggi e alberi da frutta differenziati, e apprendimento del loro utilizzo nell'alimentazione quotidiana. Introduzione di tecniche di conservazione degli alimenti.
2012 – 2014 • Approvvigionamento acqua potabile	
Ogni famiglia può avere accesso all'acqua potabile. Miglioramento della qualità di vita e riduzione dell'incidenza di malattie legate alla mancanza di acqua potabile	Realizzazione di un acquedotto con rete di distribuzione dell'acqua potabile, il primo del Paese alimentato con energia solare. Acquisto di un terreno che accoglie l'infrastruttura. Costruito in 2 fasi distinte, con la perforazione di 2 pozzi profondi, torre per lo stoccaggio dell'acqua, circa 2 km di canalizzazione.
2011 – 2013 • Approvvigionamento energetico	
Ogni famiglia dispone di energia elettrica. Autonomia energetica nel rispetto dell'ambiente. Riduzione dell'inquinamento ambientale e fonico (alternativa al generatore)	Dotazione di impianti fotovoltaici da 100 Watt per ogni economia domestica della comunità la Playita. Ogni famiglia è adeguatamente informata sul funzionamento e il corretto utilizzo.
2013 – 2014 • Servizi igienico-sanitari	
Ogni famiglia dispone di servizi igienici. Diminuzione della contaminazione del suolo e delle acque. Migliora la salute specialmente nei bambini e probabile effetto sull'incidenza della malaria.	Servizi secondo il concetto sviluppato da CIPRES (Centro para la Promociòn, la Investigaciòn y el Desarrollo Rural y Social) e costruito in loco con la partecipazione attiva della popolazione. Attuazione di norme igienico – sanitarie. Formazione adeguata.
2012 – 2019 • Formazione	
Consentire ai giovani di famiglie disagiate l'accesso a una formazione superiore, conseguire un diploma o frequentare l'università. Persone formate contribuiscono a un maggior apporto socio-culturale alla comunità locale e di professionalità. Possibilità di posti di lavoro qualificati. Valorizzazione dell'individuo e delle proprie capacità.	Assegnazione di Borse di Studio a giovani che desiderano conseguire un diploma, che hanno predisposizione alla formazione. Il rinnovo annuale è subordinato ai risultati ottenuti. Gli studenti si impegnano a dare un contributo all'interno dell'associazione locale SAMT. Ad oggi sono 17 gli studenti che beneficiano di una Borsa di Studio, 4 di loro stanno frequentando la facoltà di medicina, e termineranno nel 2019. Organizzazione di corsi di formazione anche per gli adulti.
2013 – 2015 • Costruzione di un centro polifunzionale	
Stimolo per ricreare lo spirito di socializzazione e di mutuo sostegno, che dovrebbe essere ancora presente in una comunità legata al territorio a vocazione agricola. Partecipazione alla vita comunitaria. Spazi ludico-formativi per ragazzi e giovani.	Acquisto di un terreno per la realizzazione di una struttura polifunzionale e modulare che accoglie le diverse attività dell'associazione locale e punto di incontro e aggregazione della comunità. Creazione di atelier di formazione e piccoli laboratori artigianali, biblioteca, e accoglienza per uno sviluppo di eco-turismo di nicchia. Per la progettazione è coinvolta la facoltà di architettura dell'Università locale.
2013 • Programmi aggiunti esterni	
Si estende la collaborazione con altre Ong, con enti e istituzioni del Paese, che genera una sinergia costruttiva.	Finanziamento dell'equipaggiamento di un ufficio giuridico a favore delle persone in difficoltà, gestito dall'università ubicato presso il posto di polizia di Granada.

I progetti in corso

Burkina Faso

La terra degli uomini integri

È il significato del nome attuale del Paese, (ex Alto Volta) che fu istituito nel 1984 dal presidente rivoluzionario Thomas Sankara, assassinato nel 1987. La zona interessata è situata nel nord del Burkina Faso, ai bordi meridionali del Sahara, colpita dal processo di desertificazione e caratterizzata da frequenti siccità. Il 34% della popolazione non dispone di acqua potabile (fonte OMS) ma questo dato si alza drasticamente per la regione dell'Oudalan. La carenza di acqua costringe le donne e gli animali a percorrere molti km per attingere l'acqua necessaria per la famiglia e per abbeverare gli animali, e molte famiglie sono costrette ad emigrare altrove. Di fatto le popolazioni rurali sono soggette a continue crisi alimentari per la scarsità e irregolarità delle piogge che influenzano le principali attività economiche e di sussistenza (colture di miglio e sorgo) e l'allevamento, che rappresenta la maggiore fonte di reddito.
Il programma di Approvvigionamento Acqua iniziato da ABBA nel 2010 è complementare al programma del recupero dei terreni che l'associazione Deserto Verde ha realizzato durante gli ultimi 10 anni. Suddiviso in due fasi di intervento, il progetto è basato sulla costruzione e riabilitazione di pozzi profondi, la bonifica di bouli esistenti (laghetti artificiali per l'abbeveramento del bestiame) e la realizzazione di un nuovo bouli in una zona sprovvista. Dopo la prima fase iniziata nel 2010 con priorità 1, e conclusa nella primavera del 2011, la seconda parte del programma è proseguita in mezzo a numerose difficoltà, non da ultimo la grave crisi politica nel Mali, che si ripercuote sul Burkina soprattutto al confine nella fascia nord del paese, a pochi km di distanza dai villaggi coinvolti nei nostri progetti.

Acqua, fonte di speranza per una vita migliore

L'acqua è un bene prezioso, lo sanno bene le donne dei villaggi dell'Oudalan che per un secchio d'acqua camminano ore e ore sotto il sole africano. Durante la stagione secca in alcune regioni diventa impossibile restare, quindi molte famiglie decidono di andarsene e si accampano in prossimità di punti di approvvigionamento d'acqua, alle volte ridotti a delle pozze infangate.
Nei 10 villaggi di intervento con il programma di approvvigionamento acqua realizzato da ABBA, la vita della popolazione locale è cambiata. Sapere di poter accedere all'acqua pulita offre garanzia alle famiglia di poter restare nei loro villaggi.
Dalla messa in opera del progetto si possono constatare alcuni cambiamenti sostanziali: le capanne vengono costruite con criteri di casa stabile, e gli abitanti dei villaggi si sono organizzati per la gestione dei pozzi e delle bouli. A qualcuno è venuto in menti di sfruttare il piccolo laghetto per farci «crescere» i pesci… una prima per questa popolazione dove finora l'alimentazione non ne prevedeva.

Brasile

Non solo calcio

La Pedreira è un distretto alla periferia di San Paolo, che conta 400'000 abitanti dei quali un terzo vive in insediamenti precari e spesso abusivi (favelas), un contesto caratterizzato dal degrado umano e ambientale, dove dilagano povertà, violenza, droga e alcool, con un tasso di criminalità tra i più elevati della città. Le famiglie sono, nella maggior parte, prive della figura paterna che ha semplicemente abbandonato la compagna e i figli, a volte il padre è in prigione, è scomparso o è stato assassinato. La Pedreira presenta inoltre seri problemi di infrastruttura urbana, con carenza di servizi pubblici (scuole, rete di trattamento delle acque, trasporto, ospedali, ecc…).

Uno spazio per i nostri sogni

È in questo contesto che è nata La Casa dos Curumins (in lingua Tupi-guarani «casa dei ragazzi») che accoglie i sogni e le speranze di bambini e adolescenti della favela.
Durante la settimana sono accolti in due turni (mattino e pomeriggio) i bambini e ragazzi dai 5 ai 15 anni. Il progetto ha come obiettivo quello di creare una solida alternativa alla fame, alla violenza e al degrado umano che circonda i ragazzi, ai quali la Casa dos Curumins offre un'alimentazione equilibrata, insegna l'igiene e l'apprendimento di attività che saranno utili per la vita da adulti. Il doposcuola comprende corsi di portoghese, lezioni di civica, arte creativa, musica, danza, attività sportive, comunicazione e corsi di informatica. Il tutto viene svolto in un immobile insufficiente e inadeguato per tutte le attività svolte, e quindi nel 2012 è stato acquistato l'edificio adiacente per allargare lo spazio. ABBA ha sostenuto la ristrutturazione e l'ampliamento di questo immobile, che oltre ad aumentare la capacità di accoglienza dagli attuali 140 a 210 ragazzi a partire dal nuovo anno, dispone di diverse aule, un ampio refettorio e una nuova cucina.
Durante la permanenza di Daniela e Enrico alla Casa dos Curumins, su insistente richiesta dei responsabili, è nato l'atelier babbi natale, che ha generato un grande entusiasmo da parte dei bambini e ragazzi e non solo, che si sono impegnati al massimo ottenendo un ottimo risultato.